



PASSAPAROLA

11 Aprile 2021

Contatti: ☎ 0331 403462 (segreteria parrocchiale)
✉ canegrate@chiesadimilano.it
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: 🌐 www.parrocchiacanegrate.it
📘 www.facebook.com/OratorioCanegrate
📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 12/04	GV	1,35-42	VENERDÌ	GV	3,22-30
MARTEDÌ	GV	1,43-51	SABATO	GV	3,31-36
MERCOLEDÌ	GV	3,1-7	DOMENICA 18/04	AT	16,22-34
GIOVEDÌ	GV	3,7B-15		COL	1,24-29
				GV	14,1-11A

LITURGIA DELLE ORE: II SETTIMANA

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 11 APRILE: DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

– Nel pomeriggio (ore 16.30) Preghiera della CORONCINA alla Divina Misericordia.

➔ LUNEDÌ 12 :

– Ore 20.30: Messa per i defunti del mese di MARZO.

➔ MARTEDÌ 13 :

– Riprende il percorso FIDANZATI.

➔ DOMENICA 18 APRILE:

– Giornata dell'UNIVERSITA' CATTOLICA.



Sarà una cerimonia di inaugurazione dalla doppia valenza, quella che il prossimo 13 aprile vivrà l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Da una parte l'appuntamento di settimana prossima sarà l'apertura formale dell'anno accademico 2020-21 (anche se le lezioni sono iniziate nel novembre scorso) rinviata a causa della pandemia. Dall'altra sarà di fatto l'avvio delle celebrazioni per i 100 anni dell'ateneo dei cattolici, che saranno festeggiati il prossimo 7 dicembre. A rendere ancora più solenne la cerimonia di apertura il collegamento dal Palazzo del Quirinale con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ascolterà a partire dalle 11 il discorso inaugurale svolto dal rettore della Cattolica, Franco Anelli, cui seguirà il tradizionale saluto del presidente dell'Istituto Toniolo, l'ente fondatore della Cattolica, l'arcivescovo di Milano Mario Delpini. [...]

da Avvenire del 9.04.2021

Sr JEAN PAUL chiede un aiuto

CI È GIUNTA DA SUOR JEAN PAUL UNA RICHIESTA DI AIUTO PER L'ALBANIA: NELLA ZONA DOVE OPERA LA SUORA, GIÀ NORMALMENTE IN DIFFICOLTÀ E POVERTÀ, CI SI È MESSO ANCHE IL VIRUS A COMPLICARE ULTERIORMENTE LE COSE.

LANCIAMO ALLORA UN APPELLO PER CHI STA PEGGIO DI NOI E CONFIDIAMO NELLA VOSTRA GENEROSITÀ.

DOMENICA 25 APRILE METTEREMO IN CHIESA UN RACCOGLITORE APPOSITO DOVE PORRE LA PROPRIA OFFERTA.

A SEGUITO DELLA RACCOLTA DEL VENERDÌ SANTO:

TERRA SANTA, LO SCAMBIO DI AUGURI FRA LE CHIESE

Dopo un anno di interruzione a causa della pandemia ieri le diverse confessioni cristiane si sono avvicinate per gli auguri di Pasqua a Gerusalemme nella sede della Custodia di Terra Santa. Come da tradizione, ad accogliere le delegazioni è stato il custode di Terra Santa, padre Francesco Patton, insieme con una delegazione di frati francescani che risiedono nel convento di San Salvatore. Negli interventi si è parlato della pandemia.

«Ritornare alla luce lentamente – ha detto Patton – ricorda anche per noi una sorta di risurrezione.

Così come il vaccino, dovremmo dare il benvenuto al vaccino della risurrezione.

Essa è l'unica difesa contro la mancanza di significato e il male del mondo». Erano presenti la delegazione greco ortodossa, quelle della Chiesa etiopica, dei copti e dei siriani, della Chiesa siriana ortodossa. Al termine dello scambio di auguri una delegazione della Custodia si è mossa verso il patriarcato cattolico greco melchita. Infine i francescani hanno ospitato Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme.

da Avvenire del 9.04.2021



Carissimi amici, genitori, ragazzi, l'evoluzione della situazione epidemiologica ci offre di considerare nelle prossime settimane alcuni appuntamenti in presenza. Ovviamente ciascuno di noi è chiamato a scelte responsabili e ad atteggiamenti vigilanti.

INIZIAZIONE CRISTIANA

CATECHISMO IN OMI

Martedì 13 aprile ore 17.00: 4° Anno;
Mercoledì 14 aprile ore 17.00: 3° Anno;
Giovedì 15 APRILE ore 17.00: 2° Anno.

PASTORALE GIOVANILE

1°° MEDIA - INCONTRI: Venerdì 16 APRILE ore 18.00 in OSL;
GIOCHI INSIEME: Domenica 18 Aprile dalle 15 alle 17 in OSL;
3° MEDIA - Comunicheremo al più presto la data e il giorno esatto per l'incontro;
GIOCHI INSIEME: Domenica 18 Aprile dalle 17:00 in OSL;
ADO - INCONTRI: 19 Aprile ore 20:30 1° Incontro di Presentazione del Corso Animatori in preparazione all'Oratorio Estivo 2021;
GIOCHI E TEMPO INSIEME: Domenica 18 Aprile dalle 17:00

PRIME SANTE COMUNIONI

le celebriamo a piccoli gruppi nei giorni 9 Maggio - 16 Maggio - 23 Maggio sia nella Messa delle 10:00 che nella Messa delle 11:30:

CONFERMATA LA DATA DELLA S. CRESIMA

30 Maggio 2021 in due turni nelle S. Messe delle 11:30 e delle 15:30! (i gruppi verranno comunicati in settimana attraverso le catechiste. In queste stesse date potranno celebrare il sacramento della confermazione anche coloro che per vari motivi non avevano ricevuto la Cresima nelle celebrazioni di questo inverno)

ANTICIPIAMO CON GIOIA IL TEMA DELL'ORATORIO ESTIVO 2021

gli oratori ci saranno questa estate, attendiamo solo di scoprire quali protocolli dovremo seguire. Ma intanto segnaliamo le date del nostro sogno: **DAL 7 Giugno al 9 Luglio** e il titolo sarà: **Hurrà!!**

W Gesù

NON SI PUÒ VIVERE E SOFFRIRE SENZA SAPERE «PER CHI»

Nella vita non possiamo scegliere se soffrire o meno. Le sofferenze arrivano, senza chiedere il permesso. Sono diverse, ci toccano da ogni dove, con diversa intensità; talvolta in modo improvviso, violento, destabilizzante. Ci spiazzano, fino a farci perdere il fiato e l'orientamento. La cosa più difficile, forse, è che potrebbero non avere un 'perché' o, per lo meno, questo potrebbe essere molto nascosto, lasciandoci nello sconcerto e nel non-senso. Allora, cosa ci resta da fare? A Napoli c'è un proverbio: « *Se po' campà senza sapé pecché, nun se po' campà senza sapé pecchi!* ».

Lo si potrebbe declinare anche rispetto al soffrire. Si può soffrire senza sapere un 'perché', ma non si può soffrire senza sapere 'per chi'.

Gesù nella sua vita e nella sua passione sin dall'inizio ci ha confidato il 'per chi' vale la pena affrontare le sofferenze: «per noi uomini e per la nostra salvezza». Ed è per noi, per ciascuno di noi, che ci ha mostrato anche come combatterle, ma anche come accoglierle: con la debole potenza dell'amore che tocca e si lascia toccare e così guarisce, risana, rialza chi è caduto. Gesù nella sua vita e nella sua passione d'amore e di morte, ci ha introdotto nella possibilità di dare un senso più grande, anche quando il soffrire sembra non averne alcuno, specie il soffrire dell'innocente: e qui cala il silenzio che si fa invocazione, grido, preghiera. Mentre l'altra mattina stavo scrivendo gli appunti per questo articolo, ho aperto Facebook e ho trovato un 'post' di una giovanissima donna che conosco da quando era bambina, presso l'Oratorio dove per anni ho collaborato. Racconta con passione un'esperienza di lotta a rischio vita con il Covid vissuta qualche mese fa. Il testo è forte, mozza il fiato come l'affanno, i singulti e le corse dei familiari per trovare l'ossigeno. Emerge la voglia matta di riprendersi la vita in mano, ma fa anche di far riflettere tutti quelli – soprattutto i coetanei – che la vita rischiano di sciuparla, che non sanno sopportare un minimo di rinuncia e continuano imperturbati con comportamenti davvero superficiali, pericolosi per sé, ma soprattutto incuranti delle conseguenze sugli altri, compresi familiari e amici più fragili. Sapete come si apre quel racconto? Con una frase lapidaria, per altro riportata anche in greco: «Le sofferenze sono insegnamenti». Questa giovane donna dice a tutti

noi, soprattutto adulti, almeno due cose riguardanti la verità della vita. La prima è che dalla sofferenza si può imparare, uscendone migliorati in tutti i sensi. Ciascuno di noi, almeno qualche volta, questo lo ha sperimentato direttamente o lo ha potuto veder accadere, con ammirazione e gratitudine. La seconda cosa è che i giovani danno il meglio di sé, se si offre loro un'opportunità e non li si inganna con l'effimero, con bugie e promesse di scansare il soffrire perché inutile e da rimuovere più della morte stessa. Ma soprattutto, quando li si aiuta a scorgere il significato segreto di ogni dolore, i giovani scoprono che l'amore vero è sempre accompagnato da sofferenza e che se non si impara ad accettare le sofferenze che la vita riserva, non si apprenderà mai l'arte di amare. Perché amare non è solo «voce del verbo morire» (don Tonino Bello); amare è anche voce del verbo «soffrire».

Ad appena ventiquattro ore da questi pensieri e dalla lettura del post della giovane Rita, un suo coetaneo, Francesco, prete, mi scrive così: «Sono bastati pochi mesi di sacerdozio e un po' di confessioni perché io vedessi capovolta la mia idea della sofferenza. Quanto è importante la sofferenza! Ho l'impressione che il mondo, la società in cui viviamo, sia continuamente pungolato da una tentazione: pensare che la felicità sia il benessere e che il benessere sia l'assenza di sofferenze. Dopo un po' ho iniziato a chiedere alla gente 'Per te, chi è una persona felice?'. Quasi sempre la risposta è 'chi non soffre'. Ma forse qui c'è un inganno. Chi lo ha detto che il più felice è quello che soffre meno? La mia fede crede che l'uomo più felice della storia sia l'uomo che ha sofferto di più al mondo. Le mie Scritture dicono che il più bello tra i figli dell'uomo è quello che, talmente fu percosso e maltrattato, non sembrava più un uomo, era più simile a un verme schiacciato. La sofferenza è utile, è importante, è un regalo che Dio fa, è il luogo privilegiato in cui poter incontrare Dio... È Dio che passa ogni volta che soffriamo, è Dio che si manifesta ogni volta che un suo figlio è nel dolore, nella sofferenza, nell'angoscia. Ed è il Dio che patisce per noi per amore e con amore, lasciandoci un esempio perché ne seguiamo le orme che i nostri occhi contemplano nel mistero della Santa Settimana». Da adulto e da prete, in fondo al cammino della Pasqua 2021, a questi e a tanti altri giovani di cui essi sono il 'segno' luminoso, posso solo dire grazie: mi avete dato un grande aiuto su come vivere ancora una volta questo tempo di passione e d'amore.

Lello Ponticelli Sacerdote e psicologo (Avvenire 6 aprile 2021)